

E-lib.ch: prende forma la Biblioteca elettronica svizzera

Matthias Töwe

Servizio di coordinamento E-lib.ch
ETH-Bibliothek
Zürich
matthias.toewe@library.ethz.ch

Un percorso basato sulla cooperazione

1. Situazione iniziale e obiettivi

Le biblioteche universitarie svizzere mettono a disposizione dei loro utenti un'ampia e differenziata offerta di risorse elettroniche. L'ampiezza dell'offerta rende sempre più difficile favorirne la conoscenza e garantire l'appropriatezza delle fonti, mentre per gli utenti la ricerca in una molteplicità di fonti separate risulta particolarmente faticosa.

Sarebbe auspicabile poter esplorare contemporaneamente risorse online il più possibile complete e, preferibilmente, non attraverso interrogazioni parallele (meta ricerche) – già possibili – quanto piuttosto attraverso una reale integrazione delle differenti fonti, ad esempio con la creazione di indici comuni. Egualmente crescono le aspettative degli utenti di poter utilizzare risorse online, mentre i numerosi documenti non disponibili in formato elettronico non possono che essere localizzati e recuperati attraverso ricerche separate. Occorre dunque si realizzi negli strumenti comuni di ricerca e di accesso un'importante integrazione delle risorse tradizionali e delle risorse elettroniche. In ciò va compresa anche la possibilità di effettuare qualsivoglia accesso operando una sola modalità di autenticazione (*single-sign-on*). Su questo terreno, in Svizzera, vi sono condizioni favorevoli, data l'esistenza del-

l'infrastruttura di SWITCH-AAI,¹ sulla base di Shibboleth.

In questa direzione si muove il progetto E-lib.ch (Biblioteca elettronica svizzera), il cui obiettivo potrebbe essere così riassunto: "la costruzione di un portale nazionale come punto d'ingresso centrale per la ricerca e di accesso all'informazione scientifica della e per tutta la Svizzera".

Occorrerà comunque tenere presente che, mentre l'offerta di fonti d'informazione in abbonamento a livello internazionale è vasta e competitiva, si osserva – facendo una comparazione – un certo ritardo per quanto riguarda la digitalizzazione dei fondi bibliotecari svizzeri di maggiore importanza. Qui le lacune rilevanti dovranno essere colmate in modo mirato.

2. Il quadro strutturale

2.1 Progetti precedenti

Il nuovo progetto E-lib.ch mostra molti aspetti comuni con precedenti progetti di cooperazione, soprattutto quelli relativi a finanziamento e struttura.

Questi progetti hanno particolarmente riguardato il miglioramento del panel informativo nelle istituzioni di istruzione superiore: il Consorzio delle biblioteche universitarie svizzere è stato creato a

questo scopo e ha certamente contribuito in misura significativa ad accrescere e accelerare l'offerta di contenuti digitali, mentre il progetto E-Archiving² si è dato il compito di assicurare l'accesso a lungo termine ai contenuti elettronici così come di promuovere la digitalizzazione.

E-lib.ch può essere considerato come un logico ulteriore sviluppo, di cui i precedenti progetti costituiscono le fondamenta. È dunque utile, per comprenderne possibilità e limiti, uno sguardo al quadro di sostegno di tali realtà.

2.2 Finanziamenti

La Svizzera non conosce uno strumento di promozione a livello federale esplicitamente orientato allo sviluppo dell'informazione scientifica o dei progetti biblioteconomici. Ciò nonostante, dall'anno 2000 la Conferenza delle biblioteche universitarie (CBU),³ su indicazione della Conferenza dei rettori delle università svizzere (CRUS),⁴ poteva dare avvio a progetti di portata nazionale, di cui E-lib.ch risulta parte integrante. Questi progetti sono finanziati dalla Conferenza universitaria svizzera (CUS)⁵ attingendo alle risorse di cui godono altri progetti infrastrutturali per le università. Occorre dunque positivamente sottolineare che da parte della Conferenza dei rettori, così come da

parte della Conferenza universitaria, non è mancata una certa attenzione e che i progetti sono stati considerati al pari di altri di importanza strategica per le università; questo ha altresì significato un intensificarsi della concorrenza attorno alle disponibilità e ha evidenziato la necessità di presentare i progetti medesimi non solo come progetti di cui avrebbero beneficiato le biblioteche, ma come utili all'intera comunità scientifica.

L'intervento della CUS non può riguardare che le università finanziate principalmente dai Cantoni,⁶ quantunque i progetti siano concepiti in funzione di tutte le istanze di istruzione superiore. Le due università tecniche (Eidgenössische Technische Hochschule Zürich ed Ecole polytechnique fédérale Lausanne), quattro istituti di ricerca della Confederazione e le scuole universitarie professionali devono dunque chiedere contributi legati a progetti delle loro rispettive autorità⁷ per poter partecipare ai progetti di cooperazione.

Complessivamente, la Biblioteca elettronica svizzera, per gli anni 2008-2011, ha avuto a disposizione i seguenti contributi:

- università cantonali: 7 milioni di franchi;
- scuole politecniche federali: 2 milioni di franchi;
- scuole universitarie professionali: 1 milione di franchi.

Conformemente alla legge sull'aiuto alle università, è richiesto agli istituti partecipanti un contributo pari al 50% della spesa di progetto. Per questa ragione qualche istituto ha rinunciato al deposito di una domanda di specifico progetto nel quadro di E-lib.ch. Allo stesso modo è stata deplorata la mancanza di risorse umane per la messa in opera dei progetti.

Altro aspetto critico è rappresentato dall'assenza di una base legale che permetta l'erogazione di contributi per la Biblioteca nazionale

svizzera;⁸ infatti essa ha sin qui partecipato a dei progetti comuni nel quadro delle possibilità fornite dalle sue ordinarie risorse.

3. Concetto e organizzazione

L'Ufficio centrale del Consorzio delle biblioteche universitarie svizzere è operativo e lavora per tutte le biblioteche dell'istruzione superiore. Nella Svizzera multilingue, in presenza di due grandi e distinte reti di biblioteche scientifiche, ha finito con assumere una posizione particolare e non deve stupire che, a poco a poco, altri compiti si siano aggiunti a quello iniziale di negoziazione delle licenze.

Era nelle cose dunque che l'Ufficio partecipasse alla preparazione di E-lib.ch, avendo tuttavia ben chiaro che non poteva assumersene la completa gestione, stante la sua dimensione (solo sei addetti per seguire più di 110 prodotti sotto licenza e oltre 40 partner della cooperazione).

E-lib.ch è concepito come progetto quadro, che comprende un più grande numero di sotto-progetti. La sua struttura organizzativa, a livello centrale e a fianco di due istanze onorarie quali il Comitato di direzione e il Capo progetto, non comprende che un agile servizio di coordinamento (personale: 1,6 fte), collocato presso la Biblioteca del Politecnico federale di Zurigo, in stretta relazione con l'Ufficio centrale del Consorzio. Gli specifici progetti sono realizzati nelle differenti università che hanno mutualmente accettato di agire in partenariato e la loro forma organizzativa varia di conseguenza, essendo fissate solamente delle norme di massima.

Caratteristiche essenziali della Biblioteca elettronica svizzera sono il suo ruolo come piattaforma che si riflette nei singoli progetti specifici e il suo non potersi considera-

re come opera in sé compiuta, bensì punto di partenza per sviluppi futuri; infatti altri partner potranno aggiungersi agli attuali apportando il loro contributo sotto forme differenti. D'altra parte sarebbe ben poco realistica una rigida impostazione verso un obiettivo predefinito, soprattutto in un contesto in continua mutazione.

4. Sviluppo e presentazione del progetto

Quale punto di partenza per la definizione degli obiettivi del progetto ci si è avvalsi di un'inchiesta condotta nell'estate del 2006. Le istituzioni coinvolte erano invitate a indicare aspetti e idee che potessero qualificarsi come contributi per la costruzione di una Biblioteca elettronica svizzera.

Le indicazioni fornite hanno condotto alla enumerazione di sette *clusters* tematici, base per l'elaborazione dell'idea generale e la predisposizione della domanda relativa al progetto globale ai fini dell'ottenimento dei finanziamenti, che poteva anche essere completata con esempi di possibili sotto-progetti.

La definizione dei sette *clusters* con degli esempi è inoltre servita a orientare la preparazione delle domande relative ai singoli progetti specifici, collocandole meglio all'interno dell'idea generale.

Questi i sette *clusters*:

- 1) Portali e metaricerche;
- 2) Digitalizzazione di contenuti e documenti;
- 3) Creazione di server di documenti;
- 4) Information literacy (utilizzo efficace delle risorse informative);
- 5) Archiviazione di lunga durata;
- 6) Contenuto (risorse elettroniche);
- 7) Creazione di centri di competenza.

Il numero delle domande effettiva-

mente sottoposte (29) e quello dei progetti cui è stato accordato un finanziamento (18) naturalmente differisce rispetto al numero delle idee iniziali e la loro distribuzione sui *clusters* è assai ineguale nonché, spesso, di non semplice attribuzione ai medesimi.

Questa la ragione di un abbandono della ratio sopra descritta a favore di un raggruppamento su due assi prioritari, definiti come:

- Ricerca e utilizzo;
- Contenuto elettronico.

5. Progetti specifici

Di seguito sono brevemente presentati i singoli progetti, contestualizzandoli nel progetto globale.

Una descrizione maggiormente dettagliata, disponibile in francese, inglese e tedesco e comprensiva dei nominativi delle persone responsabili, si può trovare sul sito Web.⁹

5.1 Ricerca e utilizzo

L'obiettivo primario dei progetti di questo asse tematico è di garantire che i contenuti siano facilmente ritrovabili e messi a disposizione per l'utilizzo.

La priorità copre gli obiettivi che erano definiti nei *clusters* 1 e 4.

Metaricerche

In questo quadro, la ETH-Bibliothek¹⁰ realizza il progetto Webportal E-lib.ch come interfaccia principale della Biblioteca elettronica svizzera. Nella fase finale dovrà permettere un *one-stop-shopping* in cui vengono "impacchettati" i risultati degli altri progetti ma anche altre fonti d'informazione, nell'intento di facilitare all'utente, che agisce in modalità *single-sign-on*, la propria attività di ricerca.

SwissBib¹¹ è il maggior elemento funzionale nell'offerta globale della Biblioteca elettronica svizzera. Il

progetto è coordinato dalla Öffentliche Bibliothek der Universität Basel¹² e vuole realizzare l'atteso metacatalogo delle biblioteche universitarie e della Biblioteca nazionale. L'obiettivo non è quello di sviluppare un sistema bibliotecario integrato uniforme, ma piuttosto di riunire sotto un'unica "vista" i fondi documentari dei cataloghi disponibili e così sostituire le modalità di metaricerca oggi funzionanti e giudicate poco soddisfacenti. In una prima fase, al centro del progetto sono poste le indicazioni formali dei titoli, in una seconda i differenti indici della catalogazione semantica saranno trattati in modo da rendere possibile funzioni di ricerca uniforme sotto l'aspetto di un catalogo della generazione 2.0. A completamento dei due descritti, il piccolo progetto Konsolidierung des Metadaten servers apporta l'esperienza fatta in seno al Consorzio con SEALS¹³ ed è diretto al-

l'integrazione dei metadati dei server di documentazione svizzera in Webportal E-lib.ch oppure in SwissBib.

Il progetto Multivio è creatura della centrale di RERO (Rete delle biblioteche della Svizzera occidentale)¹⁴ e consiste di un applicativo atto a rendere leggibili dal browser contenuti digitali di differente natura senza necessità di installare precedentemente in locale un software proprio o di modificare il software secondo l'oggetto. Multivio viene sviluppato per il servizio di RERO DOC,¹⁵ ma sarà egualmente disponibile come prodotto open source, adattabile ed estendibile.

Portali specializzati

Tre sono i progetti in questo settore. Info-Net Economy si propone come una rete di informazione e documentazione per lo scambio professionale nel campo delle scienze economiche e prevede diverse applicazioni di tecnologie Web 2.0. Il progetto è curato dalla Haute école de gestion di Ginevra,¹⁶ tra i cui corsi è presente un curriculum in informazione e documentazione.

Virtuelle Fachbibliothek "Geoinformation" è la denominazione del progetto avanzato dalla Eawag-Empa Bibliothek,¹⁷ mirato a rendere accessibili su un'interfaccia uniforme mappe e dati geografici.

Per quanto riguarda Infoclio.ch,¹⁸ non si tratta di un progetto proprio a E-lib.ch, ma di un progetto con finanziamento e struttura autonome. Sulla base dei suoi obiettivi è stato, a posteriori, associato a E-lib.ch, con l'intento di garantire un coordinamento ottimale. Suoi promotori sono l'Accademia svizzera di scienze morali e sociali¹⁹ e la Società svizzera di storia.²⁰

Non sono state avanzate altre richieste relative a progetti di portali specializzati, ma abbiamo ragione di credere che i tre possano agire

da apripista, idealmente incitando altre associazioni professionali a impegnarsi per iniziative analoghe.

Information literacy

Altri progetti hanno ricevuto il via libera nel campo dell'utilizzazione dei contenuti e delle funzionalità fornite.

Nel progetto Informationskompetenz an Schweizer Hochschulen si prevede una piattaforma comune per rendere accessibili norme e materiali relativi all'insegnamento delle competenze dell'informazione. Il progetto è accompagnato dalla definizione dei criteri di formazione nel settore. Partecipano, fra gli altri, le due scuole specializzate che in Svizzera offrono una filiera formativa nel campo della documentazione, mentre la direzione si trova alla Hauptbibliothek Universität Zürich.²¹

Ogni novità che si presenti nel settore della mediazione informativa deve necessariamente fare i conti con *modus operandi* consolidati dall'abitudine e deve dunque avere gli strumenti per convincere della propria bontà. Questa la ragione di Marketing E-lib.ch, che concretamente propone interventi di marketing e di formazione per mettere in grado gli utenti di utilizzare al meglio E-lib.ch e stimarne i vantaggi per il loro proprio lavoro. Il traguardo desiderato è vedere E-lib.ch guadagnare la posizione di punto di accesso alla rete.

5.2 Contenuto elettronico

Digitalizzazione

Nel corso degli ultimi anni in Svizzera è decisamente cresciuta la coscienza che, in rapporto ad altri paesi, si sia in grande ritardo nello sforzo di digitalizzazione dei documenti.

Cogliendo l'opportunità, numerosi sono i progetti presenti in E-lib.ch per colmare questa lacuna.

E-codices (bibliothèque virtuelle de manuscrits suisses)²² dell'Università di Friburgo porta avanti la digitalizzazione dei manoscritti medievali posseduti dalle biblioteche svizzere. Sulla scorta della riuscita esperienza di Codices Electronici Sangallenses,²³ il cui intento è rendere accessibili i manoscritti medievali conservati nella Biblioteca abbaziale di San Gallo grazie alla creazione di una biblioteca virtuale, si vuole parimenti operare su scala nazionale. Per la digitalizzazione dei manoscritti di San Gallo, il progetto riceve un sostegno dalla Andrew W. Mellon Foundation.²⁴

e-rara.ch²⁵ si concentra sulle antiche stampe svizzere e vi partecipano numerose biblioteche in possesso di fondi interessanti. La prima tappa del progetto prevede il trattamento delle opere prodotte nel XVI secolo. Una delle sue sfide consiste nell'evitare sovrapposizioni con le grandi iniziative internazionali.

Su scala locale, per evitare iniziative parallele, tre progetti di minore dimensione sono stati compresi in e-rara.ch: Bibleikon (digitalizzazione di antiche bibbie illustrate), *L'illustration anatomique de la Renaissance au siècle des Lumières* e *Grands livres d'oiseaux illustrés de la Renaissance au XIXe siècle*.

Le riviste scientifiche svizzere costituiscono l'oggetto di Öffnung der Plattform für regionale Inhalte.²⁶ Il progetto è stato iniziato dal Consorzio delle biblioteche universitarie svizzere, in collaborazione con altri partner, generalmente curatori scientifici, biblioteche e anche case editrici e ora si apre la possibilità di ampliare considerevolmente il numero delle testate interessate alla digitalizzazione.

Le esperienze accumulate con le pratiche sin qui condotte hanno suscitato il desiderio di documentarne le osservazioni scaturite e di renderle accessibili ad altri: Best prac-

tices de la numérisation risponde a questa esigenza.

Stoccaggio e archiviazione di lunga durata

Nel quadro del progetto E-Archiving è stato messo in opera, tra gli altri, un progetto pilota relativo allo stoccaggio dei contenuti dei periodici elettronici oggetto di licenza. Il progetto aveva avuto origine dalla questione, sempre aperta, dell'accesso durevole e della disponibilità sul lungo periodo dei dati elettronici una volta terminato il periodo di validità dei rispettivi contratti di licenza.

Mentre il progetto pilota era soprattutto concentrato sugli aspetti tecnici, nel progetto che lo eredita e segue si pensa all'offerta di un *e-depot*, ovvero di un servizio per l'archiviazione centralizzata di contenuti sotto licenza, che copra al meglio i bisogni delle biblioteche universitarie senza produrre indesiderabili ridondanze. Modelli per l'archiviazione centralizzata di lungo periodo dei dati elettronici, primari e secondari, costituiscono l'obiettivo del progetto Konzept Langzeitarchivierung curato dalla ETH-Bibliothek. Con dati primari intendiamo i dati scientifici, risultati di misurazioni o di indagine, mentre con dati secondari quelli derivati o forniti sulla base di dati primari, tipicamente delle pubblicazioni, dunque fondi bibliotecari "classici".

Le serie di dati primari sono pure il principale obiettivo del progetto DOI-CH, sempre condotto dalla ETH-Bibliothek. L'identificazione e l'accessibilità di queste serie di dati deve essere garantita dall'attribuzione di *digital object identifier*. DOI-CH si prefigge la creazione di una infrastruttura centrale per l'attribuzione, la registrazione e l'amministrazione di tali identificativi. È prevista la partecipazione di altri partner, in particolare la Technische Informationsbibliothek (TIB)²⁷ di Hannover.

6. Conclusioni e prospettive

Il progetto per una Biblioteca elettronica svizzera, che sicuramente permetterà alle biblioteche universitarie svizzere importanti sviluppi negli anni a venire, parimenti copre aspetti interessanti e lancia sfide impegnative. Quella più rilevante consiste nel riunire, in un'impresa globale e comune, progetti differenti di istituti differenti e con culture differenti.

E-lib.ch non solo dovrà condurre a risultati concreti e coerenti i propri obiettivi, ma allo stesso tempo consolidare lo spirito di cooperazione tra tutti i suoi partner.

Per il suo successo è essenziale una solida struttura che ne segua la gestione e gli sviluppi. La discussione al riguardo è ancora in corso, anche se la tendenza sembra quella di accorpare funzioni e compiti del Consorzio con la gestione di E-lib.ch all'interno di un servizio comune alle biblioteche universitarie. Occorrerà tuttavia fornire risposte precise in merito alla forma organizzativa e alle modalità di finanziamento di un tale servizio.

Infine, poiché funzioni e valore di E-lib.ch ancora non sono materialmente sperimentabili dagli utenti delle biblioteche se non per grandi linee, una trattazione al riguardo sarebbe piuttosto astratta. Ci auguriamo di poterla fare presto con dei risultati tangibili.

(Traduzione di Giuseppe Origgi)

Note

¹ <<http://www.switch.ch/aa1>>.

² <http://lib.consortium.ch/html_wrapper.php?src=project-ea&dir=project&activeElement=2&ea=1&lang=1>.

³ <<http://www.kub-cbu.ch>>.

⁴ <<http://www.crus.ch>>.

⁵ <<http://www.cus.ch>>.

⁶ Sulla base della Legge sull'aiuto alle università (LAU). Si tratta delle università di Basilea, Berna, Friburgo, Gine-

vra, Losanna, Lucerna, Neuchâtel, San Gallo, Zurigo e dell'Università della Svizzera italiana.

⁷ Il Consiglio delle scuole politecniche federali è responsabile per le università tecniche e per gli istituti di ricerca, l'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia (UFFT) è responsabile per le scuole universitarie professionali.

⁸ <<http://www.nb.admin.ch>>.

⁹ <<http://www.e-lib.ch>>.

¹⁰ <<http://www.ethbib.ethz.ch>>.

¹¹ <<http://www.swissbib.org>>.

¹² <<http://www.ub.unibas.ch>>.

¹³ <<http://meta.seals.ch>>.

¹⁴ <<http://www.rero.ch>>.

¹⁵ <<http://doc.rero.ch>>.

¹⁶ <<http://www.hesge.ch/heg/>>.

¹⁷ <<http://library.eawag-empa.ch/>>.

¹⁸ <<http://www.infoclio.ch>>.

¹⁹ <<http://www.sagw.ch>>.

²⁰ <<http://www.sgg-ssh.ch/>>.

²¹ <<http://www.hbz.uzh.ch/>>.

²² <<http://www.e-codices.ch>>.

²³ <<http://www.cesg.unifr.ch/>>.

²⁴ <<http://www.mellon.org/>>.

²⁵ <<http://www.e-rara.ch>>.

²⁶ <<http://retro.seals.ch>>.

²⁷ <<http://www.tib-hannover.de>>.

Abstract

In the last years Swiss university libraries have received strong support from the Swiss university conference (SUC) in order to improve the availability of electronic information resources for research and teaching. In particular the SUC has encouraged the establishment of the Consortium of Swiss university libraries. The new cooperative project of the SUC, called E-lib.ch, is intended to integrate both existing electronic sources and new services: a uniform access via the Swiss electronic library will unite the variety of offers already available together with newly developed functions and additional contents. The article introduces the project and its importance for the libraries.